



Premio di Poesia Religiosa (4° edizione)

“Dio mio, il Dio degli altri” “Mon Dieu, le Dieu des autres”

Premessa

Al rumore che sollevano i tanti “ismi” religiosi (ebraismo, induismo, buddismo, cattolicesimo, mormonismo, ateismo...), e a quello degli atti di terrorismo, fa riscontro il silenzio del sacro: non si parla di religione a tavola né in salotto. E non è convincimento diffuso, come dovrebbe essere, che non siano le religioni a fare le guerre, né la diversità tra l’un credo e l’altro.

Nessun catechismo, comunque, ha nel proprio statuto di fondazione, né nel listino delle attività, atti di terrorismo o programmazione di guerre, pur se alcuni culti fanno riferimento a loro adepti e definiscono gli altri infedeli.

I cittadini d’Europa che quest’anno hanno celebrato sessanta anni di pace, sono consapevoli che sono più di cinquanta le guerre che insanguinano la terra: ed è facile profezia ritenere che nessuna di esse risulterà vincitrice. Tutte conteranno i propri caduti e quelli degli altri: nessuno potrà affermare che sono morti perché pregavano. Tutti pregavano, prima di morire, perché non rimanessero uccisi.

E’ il silenzio del sacro che offende il dialogo tra gli uomini di buona volontà, a qualsiasi credo appartengano, non escludendo gli atei (che pur non avendo un credo, credono come gli altri).

1. Idea del Premio

L’idea di un Premio letterario dedicato alla Poesia Religiosa nasce dall’esigenza di mettersi accanto a coloro che si interrogano sulla propria esistenza, sul senso della propria presenza al mondo, che si fanno domande sulla spiritualità (anche come ricerca di armonia), che si pongono i perché del loro essere uomini di questa terra e di questo tempo. Una terra che propone le compromissioni dei fenomeni migratori, un tempo che si caratterizza per l’incontro, spesso non voluto, tra etnie differenti e diverse credenze, superstizioni e fedi. In ciò un ruolo non secondario, particolare, hanno le cosiddette generazioni ‘*con la valigia*’ o ‘*generazioni Erasmus*’ anch’esse fenomeni a cui vogliamo prestare ascolto.

E’ certo che oggi un Premio che raccolga testi di poesia religiosa è più necessario di ieri: l’emigrazione con valigia o senza, oggi porta solo il proprio corpo e con esso disperazione e speranza. E fede. Cioè una valigia invisibile colma di disperanza e di fede che non ritiene di escludere anche coloro che non sono partiti e che restano nelle proprie case.

La presenza di più religioni in uno stesso territorio attiva una comunicazione fino a ieri inusitata, transculturale. Comunque sia è rapporto tra culture e tra religioni.

Si vogliono raccogliere, offrendo l’opportunità di un Premio, le testimonianze odierne del dialogo interreligioso caratterizzato dal consentire la partecipazione a tutti nella più libera delle espressioni e con il solo limite della composizione in lingua italiana.

2. Invito alla partecipazione (gratuita)

Al Premio di Poesia Religiosa **“Dio mio, il Dio degli altri” “Mon Dieu, le Dieu des autres”** si partecipa inviando testi inediti in lingua italiana (una o più composizioni, non più di 40 versi complessivi) espressioni di scrittori appartenenti a qualsiasi religione ben consapevoli che comprendere la religione degli altri significa dichiararsi disponibili a conoscere altre sensibilità, altre concezioni umane, ma anche altri riti, altre usanze, altre feste, persino altre pietanze, altri abiti.

3. Invito agli associati FUIS e di Federintermedia agli scrittori/poeti tutti e data di scadenza Senza limiti di nazionalità, con testi in lingua italiana, si invitano gli associati alla FUIS e di Federintermedia che lo desiderano (e coloro che non lo sono a iscriversi - gratuitamente). Chi avesse volontà di esprimere il proprio pensiero in fatto di religione è pregato di inviare un testo di prosa poetica o uno o più testi in linguaggio poetico (per complessive tre cartelle) ai seguenti indirizzi:

- **Federazione Unitaria Italiana Scrittori**, via Pietro Cossa 13 – 00193 Roma, per posta elettronica all'indirizzo info@fuis.it;

I testi devono essere inviati entro il 30 novembre 2022 farà fede la data di invio (anche e.mail)

4. Presidenza Giuria

La Presidenza della Giuria è assunta dal prof. Don Don Santino Spartà.

4. Premi

Una giuria qualificata composta da scrittori, critici letterari e rappresentanti della FUIS e delle ACLI, presieduta dal prof. Don Santino Spartà (e i cui membri saranno a breve comunicati) valuterà i componimenti in concorso e indicherà i vincitori.

La Giuria provvederà, a suo insindacabile giudizio, a indicare

il 1° Premio che riceverà la somma di €. 1.000,00

il 2° Premio che riceverà la somma di €. 500,00

il 3° Premio che riceverà la somma di €. 300,00

dal 4° al 10° premio saranno scelti testi a pari merito che riceveranno un attestato di merito.

A tutti sarà consegnato un attestato di partecipazione.

L'assegnazione dei premi avverrà a Roma nella sede della CASA DELLO SCRITTORE - FUIS Lungotevere dei Mellini 33/A nella data che sarà tempestivamente indicata.

La/e serata/e di premiazione saranno caratterizzate dalla lettura dei testi vincitori.

N.B.: Tutti i partecipanti saranno invitati alla lettura dei loro testi onde permettere la condivisione e l'espressione di un parere da parte degli stessi partecipanti.

La Direzione FUIS